

Salvatore *Santissimo*

Periodico dell'Associazione "Amici Oratorio San Mauro" Onlus

Direttore Responsabile: don Franco Tassone - Registr. Tribunale di Pavia n. 698/2008 S.P. - Tipografia "Il Giovane Artigiano" - PV - Stampa: Sigraf - Treviglio (BG) - Distribuzione gratuita

"Ridestati: per te Dio si è fatto uomo"



Il nostro presepe in Ss. Salvatore

A Voi tutti il mio Buon Natale!

Francesco d'Assisi (il vero fondatore del presepe) andava per i boschi della Verna gridando: "L'amore non è amato!" Io non ho difficoltà, perciò, a immaginare ognuno di noi parrocchiani di Ss. Salvatore che in un impeto di gioia, dopo la notte di natale, bussando tra le case e invitando tutti a uscire da esse, in riva al ticino o alle porte della Chiesa ci si ritrovi a gridare con la vita quello che san Paolo scriveva ai Filippesi: "Siamo stati conquistati da Cristo! Siamo stati conquistati da Cristo!"
Tra le famiglie e le giovani generazioni, con i nostri anziani vorremmo rilanciare le prospettive che la città disegna sul nostro quartiere, con una rinnovata apertura di cuore che prolunghi il natale in modo che Gesù nasca nella mensa, nell'armadio del fratello, alla Casa del Giovane e nell'adorazione del sacro Cuore, fino al rinnovamento dell'oratorio e della Basilica.
Ma tutto è frutto della provvidenza di Dio e del nostro affidarci a Lui convertendoci alla docilità dello Spirito.

Questo svuotarci le mani e le tasche di ogni pretesa, in spirito di povertà e umiltà, è il modo migliore per prepararci al Natale. Ce lo ricorda una simpatica leggenda natalizia che mi piace citare. Narra che tra i pastori che accorsero la notte di Natale ad adorare il Bambino ce n'era uno tanto poverello che non aveva proprio nulla da offrire e si vergognava molto.
Giunti alla grotta, tutti facevano a gara a offrire i loro doni. Maria non sapeva come fare per riceverli tutti, dovendo tenere in braccio il Bambino. Allora, vedendo il pastorello con le mani libere, prende e affida a lui Gesù. Avere le mani vuote fu la sua fortuna e, su un altro piano, sarà anche la nostra. Possiamo solo amarci e imparare a servire come Gesù sapendo che se nasce e poi dona la sua vita per noi se gli doniamo 'tutto noi stessi', Lui ci donerà la sua salvezza. Buon Natale a mani vuote e Buon anno 2009 per ricevere da Gesù tutto ciò che ci è necessario.

don Franco

Basilica del Ss. Salvatore. Particolare del presepe allestito dai nostri giovani

Giovedì 15 gennaio tutti insieme in Basilica S. Mauro abate: prepariamoci alla festa del nostro Patrono

Mentre ci accingiamo a Mchiudere questo secondo nostro giornalino siamo ormai a poche ore dall'arrivo del Santo Natale. E' chiaro che l'attenzione di tutti è concentrata su questa ricorrenza per cui si è facilmente portati a trascurare altri avvenimenti. E questo, per alcuni versi, sta succedendo anche a noi. Per esempio, quasi ci stavamo dimenticando che un'altra importantissima data ci attende, quella che cade

giovedì 15 gennaio, alle 17.30, giorno della ricorrenza del nostro Patrono San Mauro abate, sul quale nelle pagine più avanti abbiamo tracciato un breve profilo. Altre notizie avremmo voluto riportare, ma pur avendone avuto il desiderio ce n'è sfuggito il tempo. Rimedieremo come potremo. Intanto... accontentiamoci di queste otto pagine. (Sulla festa di San Mauro vedere anche a pagina 4).

Pavia Ovest
MISSIONE
PASTORALE
L'incontro
delle quattro
Parrocchie

A pag. 2-3

LETTERE

Il nostro giornalino

Dopo l'uscita del primo numero del nostro giornalino, "Santissimo Salvatore" ho ricevuto tantissime testimonianze di solidarietà e di complimenti per l'iniziativa. Ovviamente, ne sono rimasto lusingato ma... per onestà devo dire che non tutto è merito mio, anzi, quasi tutto è merito vostro dell'associazione e di tanti amici! Cioè, senza citare chi ha dato di più o di meno, devo ringraziare tutte le persone che hanno collaborato: chi ha suggerito, chi ha raccolto, chi ha scritto, chi ha fotografato, chi ha costruito il presepe, chi ha donato la Madonna. Insomma, tutti hanno poi distribuito il giornale che pur semplice come il nostro è sempre un'opera, un insieme di lavori che solo una ben organizzata équipe può garantire, almeno se si vuole garantire un "prodotto" dignitoso. E, visti i tanti complimenti, se siete stati sinceri, pare proprio che a questo siamo arrivati: Grazie dunque e ancora a voi tutti. Per cui...vi chiedo ancora di seguirci, di sostenerci in ogni modo, almeno di leggerci e di diffonderci. Dal canto mio posso promettervi di impegnarmi, come al solito e ove possibile anche di più. Vi abbraccio tutti. Vostro
don Franco

Il nostro giornalino

Caro don Franco, non posso nasconderti la gioia, frammista a commozione, che ho provato alla fine del mese di ottobre u.s. nell'ascoltare l'invito di don Luca a prendere il primo numero del risorto giornalino parrocchiale. Ero contento perché la parrocchia tornava a far sentire la sua voce e commosso perché si ride-stava in me il ricordo di analoga occasione risalente agli inizi degli anni settanta. Provenivo dal Friuli ed ero stato accolto nella comunità parrocchiale dall'indimenticabile don Giuseppe Ubicini, che incoraggiò un gruppetto di giovani a portare avanti l'idea con me che scrivevo su "Il Ticino" per conto dell'ACI. L'allora direttore del settimanale, don Carlo Bordoni, avrebbe dovuto esserlo anche per il neo "Santissimo Salvatore", perché l'unico iscritto all'albo! Quei giovani ora sono affermati professionisti, ma allora erano animati dal solo entusiasmo di dare un giornalino alla parrocchia, tanto da promuovere la raccolta della carta in oratorio per rivenderla per coprire le spese unitamente al ricavato di inserti pubblicitari; tempi da pioniere...!

A te e all'amico don Luca i migliori auguri per il proseguimento dell'iniziativa. Tuo

Bepi Vercesi

Quattro le parrocchie: S. Lanfranco, S. Maria di Caravaggio, Torre d'Isola, Ss. Salvatore

Sinergia verso la "Missione"



Il vescovo mons. Giovanni Giudici

Per una città tutta preghiera

Quattro luoghi per pregare, ascoltare e adorare preparando la missione popolare

Nell'omelia tenuta nel santuario diocesano di santa Maria delle Grazie la sera del 19 settembre 2008 mons. Vescovo rivolgeva questo invito alla diocesi: "Per coltivare il silenzio e l'attenzione che sole ci consentono di ascoltare lo Spirito vogliamo fare di Pavia la città della preghiera. Saranno aperte alcune chiese perché sono luoghi significativi per la storia dello Spirito nella nostra comunità diocesana". Anche nella lettera pastorale "Adorare in Spirito e Verità" mons. Giudici ricorda come "centrale diventa il richiamo al modo con cui prego e ai tempi della preghiera. Solo dalla contemplazione della misericordia del Padre (...) può nascere l'amore per i fratelli". (Adorare in Spirito e Verità, pag. 43)

Questi i quattro luoghi proposti:

CHIESA DEL SACRO CUORE
Via Colombo, 10

Ogni venerdì e sabato Ore 8.15 lodi - Ore 8.30 S. Messa - Esposizione eucaristica sino alle ore 12.00 Ore 15.30 Esposizione eucaristica - Ore 18.30 S. Messa Ogni primo sabato del mese Adorazione dalle ore 21.00 alle ore 6.00 della domenica

SANTUARIO DI S.M. delle GRAZIE
Viale Partigiani, 103

Il 25 di ogni mese (escluso il mese di dicembre) alle ore 21.00 fiaccolata (ritrovo in santuario)

CASA BENEDETTA CAMBIAGIO
Via S. Giovanni in Borgo, 7

Ogni mercoledì
Ore 16.30 S. Rosario - Vespri

CASA DEL GIOVANE
Via F. Lomonaco, 45

Ogni giovedì Ore 8.00 Lodi - Esposizione eucaristica - Adorazione personale - Ore 12.00 S. Messa Ore 19.00 Vespri - Ore 22.00 Compieta e riposizione eucaristica

Tre le direttrici operative fondamentali: preparazione alla Missione Diocesana, attenzione unitaria alla pastorale giovanile, ripensamento del ricco mondo caritativo presente

Trovare una sinergia pastorale condivisa all'interno dell'azione diocesana nella zona Pavia ovest, questa la finalità primaria dell'incontro tra i sacerdoti della zona Pavia Ovest che si è tenuto lo scorso venerdì 7 novembre all'oratorio di San Mauro, partecipi i sacerdoti delle quattro parrocchie della zona: San Lanfranco, Santa Maria di Caravaggio, Torre d'Isola, e Santissimo Salvatore. Tre le direttrici operative fondamentali: preparazione alla missione diocesana, attenzione unitaria alla pastorale giovanile con gli oratori in rete, ripensamento a livello zonale del ricco mondo caritativo presente. La missione che il Vescovo sta annunciandoci ci impegna come comunità a una riflessione profonda sulla centralità della Parola di Dio e del suo annuncio, le tappe della missione si aprono davanti a noi come momento di particolare azione che può vedere una collaborazione attiva e feconda fra le parrocchie, da qui la decisione di una riunione di zona dei consigli pastorali degli affari economici, dell'oratorio e dei catechisti; una piccola assise per spiegare e recepire le linee di questo progetto affascinante e nel contempo nuovo. L'unione si forma dai giovani, la pastorale giovanile nelle varie fasce di età è il naturale punto di inizio di una azione che potremmo definire in rete degli oratori della zona, si sono sviluppate queste proposte concrete: crea-

zione di una commissione giovanile di zona con rappresentanza di tutte le quattro parrocchie, momenti forti vissuti insieme, vedasi il ritiro dell'avvento per adolescenti e giovani nelle giornate 6 e 7 dicembre, attenzione al post cresima sempre con un confronto e creazione a momenti comuni, formazione degli animatori in vista del grest estivo con un percorso unitario pur nel rispetto delle singole comunità, momenti di incontro per i chierichetti della zona. La nostra zona è ricca di azione pastorale nel mondo caritativo e dell'assistenza ai più bisognosi, tanto nelle singole parrocchie quanto nei centri di volontariato e negli istituti presenti sul territorio, è necessario tuttavia una sintesi d'insieme e un maggior equilibrio, per questo si prevede l'incontro con don Dario Crotti, direttore della Caritas. Attualmente continuano poi gli incontri biblici tenuti settimanalmente da don Lorenzo Viganò, quest'anno sul libro della Genesi, dopo un primo ciclo tenuto alla Chiesa del Sacro Cuore ora l'ultima parte a San Lanfranco.

Diversi aspetti per un cammino sempre più solido, la grande tradizione religiosa della nostra zona ci induce a guardare con fiducia a questo lavoro comune, i nostri patroni ci accompagnino e ci guidino nel nostro percorso comune.

don Luca Roveda

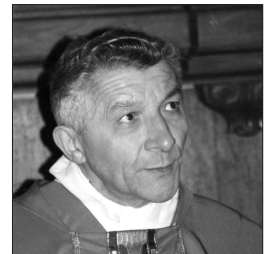
Nove sacerdoti, un solo spirito



Don Carluccio Rossetti
parroco di S.M. Caravaggio



Don Emilio Carrera
parroco di San Lanfranco



Mons. Luigi Maffi
parroco di Torre d'Isola



Don Michele Sozzani
curato di S.M. Caravaggio



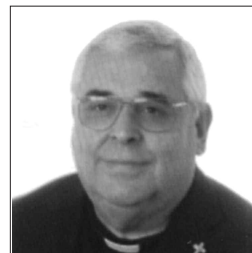
Don Giampaolo Sordi
collaboratore S. Lanfranco



Don Luca Roveda
curato di Ss. Salvatore



Don Carlo Marin
vicario "città di Pavia"



Don Luigi Ferrari
apostolato della preghiera



Don Franco Tassone
parroco di Ss. Salvatore

Immaginatevi don Carluccio che chiama e invita ad un incontro tutti i sacerdoti della zona ovest della città da Caravaggio a Torre d'Isola, passando da San Lanfranco fino al Ss. Salvatore, e al grido di intercessione: "tutti per la missione, una missione per tutti", riesce a convincere Don Carlo Marin e don Giampietro Maggi a far incontrare gli organismi di consiglio delle 4 parrocchie per un incontro nel salone del sacro Cuore per condividere gli orientamenti del Vescovo sulla missione diocesana. Come se non bastasse don Emilio propone un cammino comune di formazione per le famiglie e lancia un

"assist" a don Luca che riuscirà con don Michele e don Giampaolo a portare i giovani a vivere due giorni di spiritualità a Mortara. Mons. Maffi condive e benedice l'unione e la fraternità sacerdotale e chiede un coordinamento sulle povertà e il servizio di carità, mentre il novello parroco don Franco crede che ci siano già le premesse per poter vivere il prossimo impegno del Grest con uno spirito nuovo. L'incontro si chiude, chiaramente a tavola, brindando: tutte (le parrocchie) per Uno (il Signore), gli uni (i sacerdoti) per gli altri (i nostri laici) e insieme (al nostro Vescovo) per tutti!

d.f.t.



Noi giovani in ritiro a Mortara

L'abbiamo pensato così: "Perché quest'anno non facciamo il ritiro spirituale d'Avvento dei ragazzi, dormendo una notte da qualche parte?"

E così è stato, nei giorni di sabato 6 e domenica 7 dicembre abbiamo fatto il nostro ritiro spirituale presso la Casa Madre delle suore Pianzoline di Mortara, ritiro che ha visto insieme adolescenti e giovani delle parrocchie del Ss. Salvatore, di Santa Maria di Caravaggio e di S. Lanfranco.

Dopo il viaggio in pullman, che, seppur breve, complici il buio e la nebbia, sembrava non finire più, finalmente siamo arrivati alla Casa Madre delle suore, ci sono state assegnate le camere, e abbiamo cenato insieme. Dopo cena, suor Samuela, missionaria per oltre 20 anni in Brasile, ci ha presentato la figura di padre Pianzola, quindi dopo la recita della preghiera di compieta ci siamo avviati nelle nostre camere. In realtà poi la serata è proseguita fino a tarda notte, stando insieme a chiacchierare e a giocare nei gruppetti, anche andando in giro per la Casa.

Altri momenti forti del ritiro hanno avuto luogo il giorno seguente, prima di tutto con le meditazioni, tenute da don Michele Sozzani per i giovani, e da don Luca Roveda per gli adolescenti, poi con uno spazio per la preghiera e la riflessione personale, con la possibilità di accostarsi al sacramento della Riconciliazione, o di parlare con un sacerdote, e con la Messa.

Tra la Messa ed il pranzo abbiamo avuto la possibilità di visitare la tomba e la casa di padre Pianzola, con la guida di una religiosa.

Quindi, nel primo pomeriggio, un po' appesantiti dall'ottimo pranzo preparatoci, non poteva mancare la partita di calcio nel prato, ovviamente a squadre miste. Tuttora non si sa chi abbia vinto, ma certamente è stata un segno ed un punto di partenza per la futura collaborazione e la possibilità di incontro, soprattutto tra i gruppi giovanili, delle tre parrocchie. E sul pullman di ritorno dal ritiro era tanta la gioia, la stanchezza, ma soprattutto forte il desiderio di ritrovarsi insieme, presto.

Matteo D'Acri

Don Luca con il gruppo di giovani in ritiro spirituale a Mortara

La Messa di Mezzanotte

Mercoledì 24 dicembre, vigilia del Santo Natale, alle ore 24 nella nostra Basilica del Ss. Salvatore ("San Mauro") celebreremo in forma solenne la tradizionale "Messa di Natale".

Sempre in onore della ricorrenza della Natività di Nostro Signore Gesù, anche nella Cappella del Sacro Cuore, al Ticinello, verrà celebrata una Santa Messa speciale, ma alle ore 22.

Fermo restando quanto sopra annunciato, per le Sante Messe e Confessioni dei giorni normali rimangono confermati i soliti orari come da tabella qui sotto riportata

Orari S. Messe e Confessioni

Ss. Salvatore (Sante Messe)

Feriali 17,30
Festivi 8,00 - 10,30 - 17,30
Prefestivi 17,30

(Confessioni)

Tutti i giorni, festività comprese, mezz'ora prima di ogni S. Messa

Sacro Cuore (Sante Messe)

8,30 - 18,30
9,30 - 12,00 - 19,00
18,30

(Confessioni)

Venerdì pomeriggio e sabato pomeriggio dalle 16,00 alle 18,30

Per ammalati o necessità urgenti o particolari tel. 348.7110320



Le due tavolate degli "Amici di San Mauro" riuniti per la cena e gli auguri di Natale



Adriano Marson

Associazione "Amici di San Mauro"

Cena di Natale e scambio di auguri nel nostro Oratorio

Il 2008 della nostra comunità parrocchiale. Il grazie e gli auguri a tutti del Presidente

Buon Natale ai piccoli, ai poveri, ai malati, ai sofferenti, "perché di essi è il Regno dei Cieli". Gesù, Figlio di Dio, che si è fatto piccolo e povero ed ha abbracciato sofferenza, persecuzione e morte per noi, faccia capire il valore della semplicità di spirito, dell'umiltà di cuore, la preziosità del soffrire e dia con la sua grazia la forza di vivere questi valori grandi e difficili, per il mondo assurdi.

Buon Natale ai giovani, che in Cristo scoprono il gusto di vivere e impegnarsi per la bontà, l'amore, il servizio, la giustizia, la pace, pagando di persona.



Il presidente Adriano Marson

Buon Natale ai genitori, che preghino e ottengano da Gesù la vera sapienza della vita e il dono di una efficace pedagogia per consegnare ai figli i veri valori dell'esistenza, con la parola, l'esempio, l'impostazione della vita familiare.

Buon Natale agli anziani e alle persone sole, perché sentano che quel Dio che s'è fatto uomo e bambino è vicino ed amico di ognuno che sia solo, e trovino nella nostra Comunità Parrocchiale un ambiente di partecipazione e di amicizia.

Buon Natale a chi ha il dono della fede, perché capisca di più quanto Dio ci ama.

Buon Natale a chi non crede ma è uomo di buona volontà, perché Gesù lo illumini con il dono della fede.

Buon Natale a chi si oppone a Dio, alla sua Chiesa, per chi non sa amare, per chi odia e vive di rancori esasperati, per chi semina violenza, perché la misericordia di Cristo gli conceda il dono della mezza di cuore, la gioia di sentire Dio come Padre, gli altri come fratelli.

E ora devo ringraziare tutti i presenti per la partecipazione a questa serata. La vostra numerosa presenza qui è dimostrazione di affetto verso la nostra associazione.

L'amicizia, la solidarietà, la collaborazione, la disponibilità sono gli elementi che rafforzano e mantengono vivo il gruppo di cui si fa parte. E la nostra associazione ha ben bisogno di persone che siano disponibili a collaborare mettendo a disposizione la propria capacità fisica, o intellettuale, o finanziaria o semplicemente parte del proprio tempo per l'organizzazione delle varie iniziative.

Questa serata è anche l'occasione per uno scambio di auguri. Auguri che idealmente scambiamo anche con gli amici che non sono più tra di noi, quelli che hanno raggiunto un oratorio diverso.

In questi ultimi mesi importanti cambiamenti hanno riguardato la nostra comunità parrocchiale:

- il 14 settembre con la messa solenne nella Basilica don Giuseppe Torchio ha lasciato la Parrocchia del Ss. Salvatore dopo 20 anni di ministero pastorale e con la fresca nomina a Monsignore ha assunto il nuovo incarico di condurre la Parrocchia del Duomo;

- il 20 settembre sempre nella Basilica del Ss. Salvatore si è svolta la cerimonia di insediamento e presa di possesso della nostra Parrocchia del nuovo parroco don Franco Tassone, che dopo essere stato per tanti anni animatore della comunità della Casa del Giovane, è stato destinato dal Vescovo a questo nuovo ministero pastorale per continuare ciò che qui da noi è stato vissuto con tanta intensità da don Enzo e da don Ubicini. E a proposito di don Ubicini voglio ricordare l'altro evento che ha coinvolto tutta la nostra comunità:

- il 10 ottobre, a 21 anni dalla sua scomparsa, avvenuta l'11 ottobre 1987, si è svolta la cerimonia di benedizione e inaugurazione della strada intitolata a Don Giuseppe, e confinante con il nostro oratorio in Via Folla di Sopra, 50.

E da don Ubicini prendo a prestito gli auguri di Natale che egli fece alla comunità parrocchiale negli anni '70 e che qui sopra vi ho già anticipati.

La festa di S. Mauro il nostro patrono

E' il Santo che, per la gente, dà il nome alla chiesa e all'oratorio della nostra parrocchia. La ricorrenza è un appuntamento atteso e rispettato da tutte le famiglie. Quest'anno celebrerà le funzioni don Ernesto Maggi (rettore del Collegio Borromeo ed economo diocesano) che di san Mauro è stato anche curato

La basilica di S. Salvatore, comunemente chiamata 'di San Mauro', è uno dei monumenti più belli della città non solo per l'architettura, che segna il passaggio dal Gotico al Rinascimento, ma anche per la ricca decorazione che la riveste internamente e attira l'attenzione, rallegrando gli occhi e il cuore di chi entra in questo tempio. Le numerose opere d'arte sono segni che manifestano la fede della lunga schiera di persone che attraverso i secoli, alla scuola di San Benedetto,

hanno incontrato Dio nell'ascolto della Parola, nei sacramenti, nella preghiera liturgica e personale. E' impossibile separare i due primi discepoli di S. Benedetto, poiché entrambi sono stati affidati alle sue cure da parte dei loro genitori: Equizio offre Mauro, e Placido è offerto dal patrizio Tertullo. L'episodio che rese Mauro celebre nella storia dell'ascetica cristiana e religiosa è quello della sua miracolosa obbedienza. Vissuto anche lui a Montecassino, ne fu eletto priore e

amministratore. Compì tanti miracoli. Numerosi monasteri, particolarmente in Francia, si sono messi sotto la sua protezione. Negli ultimi anni si dedicò solo alla preghiera e alla lettura, e a settantadue anni, dopo che una pestilenza aveva portato via molti dei suoi monaci, si ammalò e passò santamente al cielo, era verso il 580.

Placido, fin dall'età di sette anni dimostrò intelligenza aperta e cuore docile agli insegnamenti del maestro. Della sua infanzia si raccon-



Ss. Salvatore. La cappella dedicata a San Mauro abate

ta che fu salvato da Mauro, per ordine del maestro, dalle acque di un lago. Il 15 gennaio celebrerà don Er-

nesto Maggi rettore del collegio Borromeo e economo diocesano che è stato curato a san Mauro.

L'ambone della Basilica



L'ambone
(o leggio)

Molti fedeli hanno già notato o certamente noteranno alla prima occasione della loro presenza in San Mauro il nuovo ambone (o leggio) che fa bella mostra di sé davanti all'altare. L'ambone è stato benedetto nella solennità di Cristo Re ed è in parte un dono di alcuni fedeli in occasione del XVI anniversario di sacerdozio del nuovo parroco don Franco Tassone

Cappella del Sacro Cuore

La nuova statua della Madonna

Donata da un anonimo benefattore e posta all'ingresso della chiesa del Sacro Cuore, al Ticinello, l'opera è stata benedetta l'8 dicembre scorso nel giorno dell'Immacolata Concezione, a cui è dedicata, alla presenza di un folto gruppo di fedeli (vedi foto sotto). Nell'occasione è stato ricordato il 150° anniversario della prima apparizione della Vergine a Bernadette Soubirous, a Lourdes, l'11 febbraio 1858.

